

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 26 (1979)
Heft: 1-2

Rubrik: Parte svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ascona

Oggi giornata informativa della protezione civile asconese

La protezione civile di Ascona organizza per giovedì 30 novembre una giornata di informazione dei capi-locali del Comune circa l'aggiornamento dell'Organizzazione. Sarà inoltre reso noto il rapporto annuale sul lavoro svolto nonché l'orientamento sui lavori previsti per il 1979.

Gli interessati dovranno trovarsi nella sala patriziale, presso il Municipio, alle ore 8. Il licenziamento è previsto per le ore 17.30.

Coldrerio

Un credito suppletivo per la protezione civile

Il Municipio di Coldrerio ha licenziato in questi giorni un messaggio con il quale chiede al legislativo comunale di approvare un credito suppletivo di 152 mila franchi per la conclusione dei lavori di costruzione dei locali posto di comando e posto sanitario per la Protezione civile.

Questo credito supplementare per la costruzione del posto di Protezione civile, che è direttamente collegata a quella della soprastante nuova palestra comunale, è all'origine di un contrasto fra il primo progettista dell'intero complesso, arch. S. Grassi, con l'Ufficio tecnico comunale di Coldrerio.

Sulle cause di questo sorpasso vi sono due contrastanti versioni, l'una del progettista arch. Grassi e l'altra dell'Ufficio tecnico comunale, entrambe riprodotte in due rapporti, pure allegati al messaggio. Le due contrastanti versioni verranno affrontate e probabilmente daranno adito a vivaci discussioni nella prossima seduta del Consiglio comunale, quando verrà posta in esame la richiesta di credito suppletivo di 152 mila franchi per il posto di P.C.

Bellinzona

Concluso alla caserma il primo corso cantonale della protezione civile

Alla caserma di Bellinzona si è concluso ieri un corso della protezione civile per capi-quartiere. Era il primo corso cantonale del genere. Cominciato lunedì, esso è stato frequentato da una ventina di persone che svolgono funzioni di capo-quartiere in

quattro organismi della protezione civile ticinese: nel Bellinzonese, nel Locarnese, nel Luganese e a Mendrisio. Il corso è stato diretto dal capo dell'ufficio cantonale, signor Tonino Borsa. Si è trattato per lo più di un corso teorico improntato sulla strategia da adottare in caso di danni umani e materiali causati da una guerra.

Riunione a Berna per la difesa civile

Berna, 16 - Nella città federale si sono riuniti i responsabili dell'Ufficio centrale della difesa ed i periti cantonali per coordinare i preparativi nei settori civili della difesa che incombono alle autorità cantonali. Sono state esaminate misure di coordinamento dell'infrastruttura comune dell'esercito e di utenti civili, nei settori dei servizi sanitari, dei trasporti, delle trasmissioni, della protezione aerea e veterinaria. I cantoni sono tenuti a prendere le misure d'organizzazione tecnica per garantire, anche in situazioni straordinarie, l'attività amministrativa, dei servizi pubblici, della sicurezza e l'approvvigionamento della popolazione. (Ats)

Più chiara e razionale l'organizzazione difensiva

Nuove ordinanze in vigore da gennaio per completare la protezione civile

Berna, 12 (Ats). - «Per ogni svizzero un posto al sicuro.» Questa è, come si sa, la concezione sulla quale si basa l'Organizzazione della protezione civile. La riveduta legislazione sulla protezione civile, entrata in vigore il primo febbraio 1978, è stata completata dal Consiglio federale con le relative ordinanze che entreranno in vigore il prossimo primo gennaio. Legge e ordinanze sono così in armonia con la concezione 1971 della protezione civile.

Le nuove ordinanze permettono di migliorare la protezione della popolazione civile in caso di guerra. Sono più chiare e comprensibili rispetto ai testi attualmente in vigore e non causano né alla Confederazione, né ai cantoni e tanto meno ai comuni oneri finanziari supplementari.

Le principali modificazioni riguardano l'allarme, la sistemazione e l'occupazione dei rifugi, una migliore considerazione del servizio compiuto nella protezione civile in occasione del calcolo della tassa di esenzione dal servi-

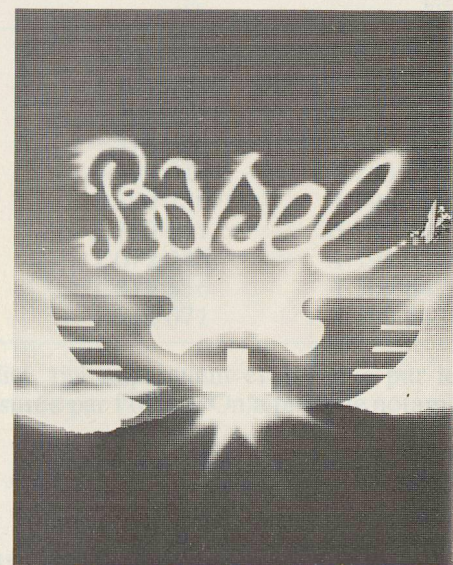
zio militare, la liberalizzazione per quel che riguarda l'utilizzazione del materiale e degli impianti per scopi non in diretta relazione con la protezione civile, il regolamento delle eccezioni all'obbligo di costruire rifugi.

Per quel che concerne quest'ultimo punto, la legge stabilisce che i cantoni possono esonerare determinati comuni dall'obbligo di istituire organismi di protezione civile. L'ordinanza precisa ora che tali eccezioni sono soltanto giustificate in caso di comuni piuttosto isolati e scarsamente popolati. I comuni esonerati dovranno però approntare, per la sicurezza della loro popolazione, almeno un corpo di pompieri di guerra opportunamente rafforzato con personale di salvataggio e sanitario.

Sotto il titolo «obbligo di prestare servizi nella protezione civile» sono disciplinati l'esonero, la dispensa e il congedo dal servizio. Il testo tiene conto delle esigenze attuali della difesa nazionale.

Per migliorare la qualità dell'istruzione, i corsi, finora divisi, saranno raggruppati in un servizio della durata di 5 giorni. Per garantire il costante approntamento dell'equipaggiamento, alla Confederazione, ai cantoni e ai comuni è stato affidato il compito di effettuare regolari controlli sulla manutenzione, l'immagazzinamento e l'amministrazione dell'equipaggiamento e del materiale.

L'ordinanza sull'edilizia, infine, stabilisce il numero dei posti protetti da realizzare e migliorare la garanzia legale nel settore della costruzione di rifugi privati.



Das Muba-Plakat 79
L'affiche 79 de la Muba